



COMITATO RORAIMA ONLUS

INFORMAZIONI

N. 1 – 2017 (1 GENNAIO)

Cari amici,

in questo numero di Comitato Roraima ONLUS informazioni, lettere a auguri dei nostri Missionari, di Dom Roque Paloschi, Arcivescovo di Porto Velho e Presidente del CIMI (Consiglio Indigenista Missionario della Conferenza Episcopale Brasiliana), e l'iniziativa "1 voto 200.000 aiuti concreti".

Buon Anno Missionario a tutti!

INDICE:

- LETTERA DI FRATEL CARLO ZACQUINI

- AUGURI DA SUOR LETA BOTTA

- AUGURI DAL PRESIDENTE DEL CIMI (CONSIGLIO INDIGENISTA MISSIONARIO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE BRASILIANA) DOM ROQUE PALOSCHI

- LETTERA DI VALDENIA E RENATO

- AUGURI DA PADRE SAVERIO PAOLILLO

- "1 VOTO 200.000 AIUTI CONCRETI"

LETTERA DI FRATEL CARLO ZACQUINI

Boa Vista (Roraima-Brasile), Natale 2016



Xará (ndr: omonimo) carissimo,

sono molto contento che voi diate un'occhiata un po' più a fondo alla questione dei Guarani e altri popoli indigeni del Mato Grosso. É certamente una situazione emblematica della questione indigena brasiliana. In questo momento storico é evidente che chi comanda qui (in Brasile) é SPUDORATAMENTE, il capitale. L'agrobusiness che é esente da molte tasse, e ha ancora altri incentivi, riesce ad arricchire vergognosamente un gruppo di terratenenti, che, nonostante le apparenze, si sentono anche in diritto di saccheggiare la natura, distruggendo tutto per creare campi da coltivare, anche se a volte solo con erba per le mucche.

Il mercato comune europeo é uno dei principali incentivatori di questo scempio, perché consuma (compra) grande parte dei prodotti di questo assalto alla natura e alla dignità e alla vita dei popoli indigeni.

Ho fatto una riflessione sull'offerta che mi hai fatto, di aiutarmi nella mia attività. Spero che in breve potremo cominciare anche a lavorare al progetto del Centro di Documentazione Indigena di Roraima (CDI): per ora ho trovato un'architetta che si é disposta a lavorarci sopra. Appena possibile vi farò avere dettagli. Al momento, vi chiedo se potreste aiutarmi a pagare uno stipendio al mio "segretario" makuxi. Le mie risorse per questo fine sono allo stremo. Si tratta, per un anno di lavoro di circa 7.000,00 Euro. Il suo salario mensile, al momento, é di 1232,00 Reais; in più ci sono: ferie, 13^a, incarichi sociali, e la previsione di un aumento che sarà determinato dalla svalutazione di quest'anno e da decisioni del governo.

Aggiungo che la situazione politica é piuttosto caotica e ogni giorno vengono alla luce fatti nuovi di corruzione a tutti i livelli, specialmente i più alti. Certamente non c'è un clima tale che possa stabilizzare l'economia del Paese.

Quanto all'abbonamento, si tratta di: "La civiltà Cattolica". Non voglio che voi vi sacrificiate per quello, ma se proprio ci tenete, io sarò ben lieto di tornare a riceverlo all'indirizzo: Carlo Zacquini - CDI

Via Josimo de A. Macedo, 413

Calungá – BOA VISTA – RR Brasile

Una buona riunione a voi e nuovamente un buon Natale a tutti.

Con affetto,

Fratel Carlo Zacquini, Missionario della Consolata

AUGURI DA SUOR LETA BOTTA

Boa Vista (Roraima-Brasile), Natale 2016

Carissimi,

siamo orgogliose davanti al Regno di Dio per tutta la vostra collaborazione del 2016. Instancabili? No, credenti e conseguenti! Auguri per “il buon Natale di quest’anno”... e Dio vi dia lunga vita e tanta volontà di continuare moltiplicandovi le forze.

A ciascuno del CO. RO., a Carlo Miglietta e famiglia i più sinceri auguri.

Suor Leta Botta, missionaria della Consolata



AUGURI DAL PRESIDENTE DEL CIMI (CONSIGLIO INDIGENISTA MISSIONARIO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE BRASILIANA) DOM ROQUE PALOSCHI

Nostra traduzione dal portoghese:

Caro Carlo,

pace e bene!

Grazie per la condivisione amichevole e fraterna con la riflessione per il Natale. Molte grazie per la vostra generosità.

Colgo l'occasione per augurarvi un felice e Santo Natale, insieme con la famiglia e anche la famiglia del CO. RO.

Che nel corso del nuovo anno possiamo seguire le orme del Dio Bambino che ci mostra cammini di verità, di giustizia e di pace.

Un abbraccio fraterno e la mia gratitudine.

Dom Roque Paloschi, Arcivescovo di Porto Velho e Presidente del CIMI (Consiglio Indigenista Missionario della Conferenza Episcopale Brasiliana)



LETTERA DI VALDENIA E RENATO

Sao Paolo, Natale 2016



Cari amici,

è tempo di chiudere un altro anno in questa lunga strada della lotta per la vita. Un anno lungo e difficile, con una serie ininterrotta di situazioni e notizie inquietanti. Abbiamo finito l'anno esausti di tanto lavoro e preoccupazione. Purtroppo l'orizzonte politico e sociale per il 2017, sia in Brasile sia nel resto del mondo, si presenta con molte nubi scure.

Ma sono successe anche molte cose belle. Abbiamo iniziato l'anno rinnovando il nostro impegno per la nostra missione - dedicare il nostro tempo e sforzi per la promozione e la difesa dei nostri fratelli più poveri e sofferenti. Così abbiamo continuato ad impegnarci nelle attività quotidiane del Centro per la difesa dei diritti umani (CDHS) e nel CEDECA, Centro di difesa dei bambini e adolescenti di Sapopemba. Abbiamo realizzato progetti di formazione con gruppi di donne, accompagnato numerosi casi di violenza della polizia e portato avanti la nostra giovane Scuola di cittadinanza attiva, sempre ricevendo persone e famiglie con tutte le loro necessità legali, sociali e psicologiche.

Abbiamo continuato i nostri studi, Renato completando il quarto anno di Psicologia e andando verso l'ultimo anno nel 2017, felice con l'ascolto psicologico che può già offrire settimanalmente alla gente della nostra comunità, e Valdênia che ha deciso di entrare in un programma di dottorato nell'area di Servizio Sociale, al fine di qualificare ulteriormente il suo lavoro con la gente.

Come sapete, il nostro ritorno a San Paolo l'anno scorso aveva tra i suoi principali motivi quello di dare sostegno alla famiglia di Valdênia nella cura al padre molto malato. Il sr. Oracio ci ha provocato un grande spavento di recente. Tra settembre e ottobre ha trascorso 32 giorni in ospedale e 22 giorni nel reparto di terapia intensiva tra la vita e la morte. Le speranze di un altro recupero erano minime. Ma ha resistito ed è tornato a casa. Richiede ancora una grande quantità di cure, ma siamo grati a Dio per averci permesso di vivere con lui per un po' di tempo ancora (lui dice che vuole arrivare agli 80 anni, il prossimo marzo!) e per l'unione della famiglia nel corso della malattia.

Sempre a riguardo della famiglia, abbiamo avuto l'opportunità di trascorrere parte dell'estate europea con la famiglia di Renato in Italia, dove abbiamo visitato anche tanti cari amici e abbiamo incontrato gruppi che sostengono i nostri progetti qui in Brasile. A questo proposito, il nostro ringraziamento speciale al gruppo di Torino, Scorzè, Sondrio e della Caritas di Como.

Gli incontri con la famiglia e gli amici ci hanno dato forza per resistere ai tempi difficili che avremmo incontrato con il processo di impeachment della presidente Dilma Rousseff e poi con

l'approvazione della PEC 55, un emendamento costituzionale dell'attuale governo (da molti considerato illegittimo) che congela la spesa pubblica per 20 anni. Questi due eventi fanno eco nella vita delle persone più povere come riduzione di diritti, aumento della povertà e della violenza e precarizzazione di servizi sociali già molto precari.

In questo scenario, le organizzazioni con cui lavoriamo diventano indispensabili alla vita delle comunità in cui sono inserite. Tuttavia, è bello vedere sempre più giovani che sono passati per i servizi delle nostre organizzazioni che si uniscono da protagonisti ai progetti sociali.

Siccome l'essenza della vita è la combinazione di momenti tristi e felici, stiamo chiudendo l'anno con il grande rammarico di dover celebrare la morte del cardinale Paulo Evaristo Arns, uno dei più grandi pastori della Chiesa cattolica brasiliana nella lotta per la difesa e la promozione dei diritti umani, dal periodo della dittatura militare del 1964-1985 e nei decenni a seguire. Mons. Paulo è morto ieri all'età di 95 anni (14/12).

Ma siamo anche pieni di gioia perché stiamo per ricevere Annarita, sorella di Renato che, insieme al marito, ci visiterà per la prima volta qui in Brasile, durante le feste e agli inizi del 2017.

Festeggeremo il Natale insieme, con pensieri di affetto, nostalgia e di speranza per tutti voi. È con questa gioia e speranza di tempi migliori, nonostante tutte le avversità, che vi ringraziamo per la vostra amicizia e auguriamo Buon Natale ed un Nuovo Anno di tanta pace, salute, serenità, audacia e speranza ad ognuno di voi e alle vostre famiglie.

Un forte abbraccio,

Renato e Valdênia, Missionari a Sao Paolo

AUGURI DA PADRE SAVERIO PAOLILLO

Nostra traduzione dal portoghese:

Santa Rita (Paraiba - Brasile), Natale 2016

Auguro a tutti e tutte un inquietante militante Natale.

Non ha senso augurare un Felice Natale finché nel mondo esiste anche un solo bambino perseguitato da Erode. Grazie perché seguite la stella che indica la periferia. E' a partire dai poveri e con i poveri, lontani dai centri di potere, che diventa possibile portare a compimento il mondo nuovo che Gesù ha inaugurato fra di noi.



Padre Saverio Paolillo, Missionario Comboniano

“1 VOTO 200.000 AIUTI CONCRETI”

NIENTE SOLDI, BASTA UN VOTO e il Comitato Roraima ONLUS potrà ricevere una parte dei 200.000 Euro messi a disposizione da UniCredit per le Organizzazioni non profit che partecipano al progetto. Questa volta non ti chiediamo soldi ma soltanto un voto per i nostri Progetti tra i Popoli Indigeni e gli emarginati del Brasile!

UNICREDIT infatti ha lanciato la campagna: "Un voto, 200.000 aiuti concreti" con cui devolgerà ad alcuni enti non profit, tra cui il Comitato Roraima ONLUS, 200.000 euro destinati al finanziamento dei progetti.

PIU' VOTI RICEVERA' IL COMITATO RORAIMA ONLUS MAGGIORE SARA' LA PERCENTUALE DI FONDI CHE RICEVEREMO!!!

Quindi tutto dipende da noi!!

Si potrà votare con e-mail, oltre che tramite i profili social di Facebook, Google+ e Twitter, autenticandosi direttamente dal sito ilMioDono.it.

Ogni preferenza accordata vale **1 punto**.

Chiunque intenda, durante il periodo di validità dell'iniziativa, esprimere la propria preferenza in nostro favore, dovrà semplicemente:

- accedere al sito internet www.ilMioDono.it
- andare su: La formula della solidarietà e cliccare: scopri come
- ricercare l'Organizzazione Comitato Roraima ONLUS (mediante "Ricerca l'organizzazione da votare");
- selezionare: Comitato Roraima ONLUS; Provincia: Torino
- comparire: vai a CO. RO. ONLUS: cliccarlo
- cliccare sul link di voto scegliendo poi, tra quelle proposte, la modalità con cui intende votare, e completando i dati richiesti.
- se si vota via mail, si riceve una mail di risposta e bisogna cliccare sulla richiesta di conferma di voto.

Anche quest'anno i nostri Sostenitori potranno, **con le donazioni**, aiutarci a scalare più velocemente la classifica finale: infatti, aggiungendo al loro voto una donazione **Pagonline** di importo pari o superiore a **10 (dieci) euro**, la preferenza accordata varrà **4 punti**.

C'è tempo solo fino al 16 gennaio!

INSIEME POSSIAMO FARCELA! DILLO ANCHE AI TUOI AMICI, FACENDO GIRARE QUESTA MAIL!

A NOI NON COSTA NULLA, MENTRE PUO' AIUTARE TANTISSIMO GLI INDIGENI E GLI EMARGINATI DEL BRASILE!

CO. RO. ONLUS

(Comitato Roraima di solidarietà con i Popoli Indigeni del Brasile)

C. De Gasperi 20, 10129 Torino - Tel. 011-595657; 338-5215228; 335-6931882

- **Per contributi:** c/c n° 000040645147 intestato a Comitato Roraima ONLUS presso Unicredit Banca, Agenzia Torino De Gasperi, IBAN : IT / 14 / J / 02008/ 01113 /000040645147 (ai sensi di legge, le offerte fatte alle ONLUS con assegno o bonifico bancario sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato fino alla misura del 10%).

- **Per devolvere il “5 x 1000” al CO. RO.:** apporre, nella dichiarazione dei redditi, la propria firma nel settore apposito indicando il codice fiscale del CO. RO.: 97678070018.

Ulteriori informazioni e foto sono disponibili sul sito www.giemmegi.org